

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA
VERBALE RIUNIONE N.7 DEL 1 DICEMBRE 2015

Il giorno 1 dicembre 2015, alle ore 17.00 presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Ettore Rocchi (Vice presidente Iren)
- Rosanna Bacci – Presidente (Legacoop Reggio Emilia)
- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia)
- Luca Braggion (Adconsum Reggio Emilia)
- Giovanni Trisolini (Federconsumatori Reggio Emilia)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Enrico Buoncuore (Unindustria Reggio Emilia)
- Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia) dalle 17,30
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Riccardo Faietti (Forum del Terzo Settore Reggiano)
- Gianni Vezzani (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)

Sono assenti giustificati i sigg.

- Francesco Profumo (Presidente Iren)
- Marco Benassi (AGESCI Reggio Emilia)
- Alberto Vaccari (Sindaco di Casalgrande)
- Luca Vecchi (Sindaco di Reggio Emilia)

Sono assenti ingiustificati i Sigg.

- Matteo Caramaschi (Confcooperative Reggio Emilia)
- Daniele Catellani (ARCI Reggio Emilia)
- Secondo Malaguti (Confconsumatori Reggio Emilia)

Il Presidente del Comitato, Rosanna Bacci, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 20 novembre 2015, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Individuazione dei temi rilevanti per la rendicontazione di sostenibilità 2015 del Gruppo Iren;**

2. **Presentazione del progetto proposto sulla piattaforma IrenCollabora “Cibo per tutti: verso l’Emporio solidale di Reggio Emilia” da parte dell’Associazione Dar Voce;**
3. **Progetto Centro del riuso: aggiornamento;**
4. **Progetto “Education” : aggiornamento;**
5. **Varie ed eventuali**

Il Presidente ringrazia tutti i convenuti e, nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di incaricare della redazione dello stesso Lino Buffagni, della Direzione Affari societari di Iren.

I presenti all’unanimità approvano la proposta.

Il Presidente fa poi rilevare che sono presenti: Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Patrizia Tellini e Beatrice Cavedoni di Iren, Marco Montanini della Società Price Waterhouse Coopers.

* * * * *

Si passa all’esame del primo punto all’ordine del giorno:

1. Individuazione dei temi rilevanti per la rendicontazione di sostenibilità 2015 del Gruppo Iren;

La Presidente Bacci cede la parola a Selina Xerra, la quale unitamente al Vice Presidente Iren Ettore Rocchi sottolinea l’importanza fondamentale che ha assunto la Corporate Social Responsibility, divenuta pilastro portante della strategia di crescita del Gruppo Iren.

Selina Xerra presenta poi Marco Montanini di PWC, società che affianca Iren nella certificazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo.

Marco Montanini, avvalendosi di slides che verranno circolarizzate all’interno del Comitato, presenta il documento “Analisi di materialità”; ai singoli Componenti verrà poi richiesta l’analisi e la compilazione delle schede allegate.

Nel sintetizzare il percorso del Gruppo viene ribadita come la sostenibilità sia per Iren una leva fondamentale per il conseguimento degli obiettivi aziendali, per la creazione di valore per i propri stakeholder e per lo sviluppo del Gruppo impegnato ad assicurare una crescita responsabile e sostenibile, sviluppando un stretto rapporto con i territori in cui opera. La Corporate Social Responsibility è uno dei pilastri della strategia di crescita, come testimonia anche il piano industriale al 2020.

E’ stata elaborata una strategia proattiva che pone al centro dell’attenzione i clienti, gli stakeholder e l’innovazione, anche in chiave sociale, per promuovere un nuovo modello di sviluppo territoriale.

E' quindi stato delineato un focus sulla responsabilità sociale e ambientale più ampio, moderno e condiviso con il territorio per creare benessere; il 25% degli investimenti del Gruppo Iren è destinato all'innovazione e alla sostenibilità ambientale per migliorare la qualità e la tipologia dei servizi, l'80% degli investimenti è rivolto ai territori di riferimento.

Il Gruppo punta al maggiore sviluppo delle competenze interne e all'acquisizione di competenze dall'esterno, in una logica di equilibrio demografico; prevede la crescita del valore aggiunto distribuito sui territori che si aspetta avere una ricaduta di 1,5 mld di euro l'anno; ha definito obiettivi ambientali in termini di riduzione delle emissioni e di risparmio energetico.

Al fine di assicurare un stretto rapporto con i territori nei quali il Gruppo opera, sono stati sviluppati vari canali di informazione e dialogo con i propri stakeholder in merito ai servizi del Gruppo ed ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

In questo contesto i Comitati Territoriali, introdotti nel 2014, rappresentano un fondamentale canale di confronto e progettazione partecipata fra il Gruppo e tutti i portatori di interesse delle comunità locali (sono stati implementati 14 progetti e sono in fase di valutazione 12 proposte).

Con l'obiettivo di proseguire nelle attività di coinvolgimento dei propri stakeholder e di sviluppo di una rendicontazione di sostenibilità sempre più pertinente e focalizzata ai reali interessi degli stakeholder e del Gruppo, è stata intrapresa un'attività strutturata di analisi di materialità.

Tale analisi, attraverso il coinvolgimento del management del Gruppo e degli stakeholder rappresentati all'interno dei Comitati Territoriali, porterà all'identificazione di una serie di tematiche di responsabilità sociale, ambientale ed economica ritenute particolarmente rilevanti. Attraverso questo nuovo approccio si andrà a confrontare la visione del Gruppo Iren con quella degli stakeholder per accogliere il loro contributo e superare l'autoreferenzialità.

Il Bilancio di Sostenibilità si focalizzerà quindi sui temi materiali andando ad approfondire ulteriormente gli obiettivi, le strategie, le modalità di gestione, le azioni e le performance conseguite nel periodo di reporting in merito a tali temi.

Questo nuovo approccio aiuterà a far diventare la Corporate Social Responsibility un concreto strumento di gestione operativa delle attività.

L'analisi di materialità viene svolta coinvolgendo il management del Gruppo e i Comitati Territoriali.

Una volta conclusi gli incontri di valutazione con le prime linee del Gruppo e con i Comitati Territoriali, i risultati verranno sottoposti all'attenzione del Top Management e sarà predisposta la matrice di materialità 2015.

Viene quindi analizzata una prima lista di temi su cui i membri del Comitato Territoriale dovranno esprimersi sia in termini di rilevanza di ciascun tema sia in termini di completezza dei temi analizzati. I temi sono articolati in 4 aree:

Area Economica:

- Sviluppo economico
- Impatti economici indiretti
- Sicurezza e affidabilità dei servizi
- Programmi di demand-side management
- Innovazione
- Efficienza dei servizi

Area Ambientale:

- Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento
- Consumo idrico
- Biodiversità
- Emissioni
- Gestione, raccolta differenziata, e riuso dei rifiuti
- Scarichi idrici
- Gestione responsabile delle filiere di business
- Efficientamento dei trasporti e della logistica

Area Sociale:

- Occupazione
- Relazioni industriali
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Sviluppo delle risorse umane
- Welfare aziendale e diversity
- Comunicazione interna
- Diritti umani
- Sviluppo delle comunità locali
- Educazione ambientale
- Lotta alla corruzione
- Politica pubblica
- Dialogo con gli Enti pubblici
- Gestione delle emergenze
- Gestione dei cantieri
- Accesso ai servizi
- Servizi di informativa clienti
- Qualità del servizio offerto
- Prassi di marketing
- Privacy

Area Trasversale:

- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Ricadute sul territorio (fornitori)
- Compliance con leggi e regolamenti

Terminata l'analisi approfondita di tutte le singole voci, il Comitato prende atto del lavoro svolto; i singoli componenti del Comitato si impegnano a consegnare le proprie valutazioni entro il 12 dicembre.

In considerazione del protrarsi del dibattito e dell'ora tarda, il Comitato decide di rinviare ad una prossima seduta la trattazione dei punti 2, 3 e 4 all'odg per garantire ai punti un adeguato approfondimento.

5. Varie ed eventuali

Giovanni Trisolini sottopone al Comitato il progetto "Istituzione di un fondo di solidarietà per le povertà energetiche" proposto dalle Associazioni dei Consumatori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia che verrà posto all'attenzione di tutti i Comitati dell'area emiliana.

Il Comitato si esprime in senso favorevole all'avvio di uno studio di fattibilità del progetto – in collaborazione con il Comitato di Parma, che si è già espresso in tal senso, e a quello di Piacenza, qualora si esprima in senso positivo – e individua in Giovanni Trisolini e Marco Corradi i referenti per il sottogruppo di lavoro cui affidare il lavoro di approfondimento, in modo congiunto con i referenti che sono stati o potranno essere individuati dai Comitati di Piacenza e Parma.

Alle ore 19.20 il Presidente dichiara sciolta la seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
(Lino Buffagni)

Il Presidente
(Rosanna Bacci)